CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di GORGONZOLA

"i camosci"

Piazza Giovanni XXIII° 6/A – 20064 GORGONZOLA (MI)
Tel. +39 3757286755 [Attivo h. 21.00 / h. 23.00 – Martedì e Giovedì]
Indirizzo E-Mail: ***info@caigorgonzola.it*** - Sito Internet: ***www.caigorgonzola.it***

DOMENICA 27 LUGLIO 2025

SVIZZERA – Cantone Grigioni

Lago Saoseo & Lago di Val Viola

"Avventure in cammino" … tra pascoli, radure, pini cembri, larici, laghi e ruscelli!

PROGRAMMA

DOMENICA 27 LUGLIO 2025

Ore:	**6.00**	Partenza da Trezzo sull'Adda. - Fraz. Concesa. Parcheggio di P.za Cereda.
Ore:	**6.30**	Partenza da Gorgonzola. Parcheggio di Via Restelli. (Davanti alle Scuole Elementari)
Ore:	**9.00**	Arrivo a Poschiavo [Loc. Sfazù - c/o Parcheggio] (Valle di Poschiavo - SVIZZERA).
Ore:	**16.30**	Partenza da Poschiavo [Loc. La Rösa - c/o Parcheggio] (Valle di Poschiavo - SVIZZERA).
Ore:	**19.00**	Arrivo previsto a Gorgonzola. Parcheggio di Via Restelli. (Davanti alle Scuole Elementari)
Ore:	**19.30**	Arrivo previsto a Trezzo sull'Adda. - Fraz. Concesa. Parcheggio di P.za Cereda.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

	SOCI CAI	**NON SOCI**
Viaggio A / R in Pullman.	**€ 35, 00** *["Under 18" *: - 50%]*	**€ 45, 00** *["Under 18" *: - 50%]*
Viaggio c/Mezzi Propri. *(Quota Pro-Capite s/ "RPA" > Da dividersi tra gli equipaggi)*	**€ Quota Pro-Capite s/ "RPA"**	**€ Quota Pro-Capite s/ "RPA"**
Assicurazione Giornaliera. Intervento C.N.S.A.S.	**Compresa**	**€ 4,55 / Giorno** *[Non Compresa]*

NOTE.

- **VIAGGIO.** *(Modalità di svolgimento)*
  - **SALVO DIFFERENTI INDICAZIONI SPECIFICATE.**
  NELL'EVENTUALITÀ VENISSE A MANCARE IL NUMERO NECESSARIO PER POTER ORGANIZZARE IL VIAGGIO IN PULLMAN, OPPURE IN PRESENZA DI VINCOLI DI ACCESSIBILITÀ PER AUTOMEZZI DI GRANDI DIMENSIONI, L'ESCURSIONE POTREBBE EFFETTUARSI CON MEZZI PROPRI, PREVIA DISPONIBILITÀ DA PARTE DEI PARTECIPANTI; INVITIAMO A COMUNICARE TALE DISPONIBILITÀ AL RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CONTESTUALMENTE AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE.
- **ATTENZIONE ! - ISCRIZIONI APERTE FINO AL 15 LUGLIO 2025**
  - *(In Sede C.A.I. Martedì / Giovedì > h. 21.00 / h. 23.00)*
  - **Trasporto c/Pullman > Numero Massimo Partecipanti: 50 Persone**
  - **Trasporto c/Mezzi Propri > Numero Massimo Partecipanti: Vedere Note**
    - *(Previa disponibilità di "autisti" ed autovetture c/ Sistema "Car-Pooling")*
- **ASSICURAZIONE C.N.S.A.S. OBBLIGATORIA PER I PARTECIPANTI NON ISCRITTI AL C.A.I..**
  (VALIDITÀ PER TUTTA LA DURATA DELL'ESCURSIONE. - Informazioni: IN SEDE.)
- ***"SOCI & NON SOCI"* > RIDUZIONI QUOTA di PARTECIPAZIONE: - 50 % "Under 18".**
  (= APPLICABILE AI PARTECIPANTI "UNDER 18"* c/ACCOMPAGNATORE - *Informazioni: IN SEDE.)*

Secondo quanto previsto dal Regolamento Partecipazione Attività. (Prenderne Visione)
In caso di rinuncia la quota totale o parziale dell'iscrizione verrà rimborsata solamente a fronte di nuove iscrizioni.

Proposta in collaborazione con gli amici della Sezione C.A.I. di Trezzo sull'Adda.

"Indirizzi Attività Escursionistica".

- Osservazione della vegetazione. (Bosco – Pascolo – Flora)
- Osservazione delle trasformazioni antropiche del territorio mediante racconti ed aneddoti.
- Descrizione della Geografia e Morfologia del territorio.

… UN PÓ DI STORIA … E DI INFORMAZIONI.

Proposta di carattere naturalistico ed etnografico … offre splendide visuali, che … passo dopo passo, sapranno soddisfare anche l'escursionista più esigente … transitando lungo la bella Valle di Poschiavo, che, sviluppandosi da Sud-Est a Nord-Ovest molto lineare quasi senza deviazioni … risale in direzione del Passo del Bernina; il paesaggio naturale e culturale della valle si sviluppa su venticinque chilometri, dalle scintillanti vette del "Gruppo del Bernina" fino ai vigneti della Valtellina, offrendo una moltitudine di bellezze naturali, punteggiata di belle località agresti e centri abitati con interessanti edifici religiosi e palazzi … in virtù dell'ampia differenza altitudinale, dagli oltre 2300 metri del valico, ai 550 metri della periferia di Tirano, presenta una notevole varietà di climi e di ambienti naturali; percorrendone il solco ed osservandone i versanti, noteremo che sono rare le volte in cui concede un ampio respiro ad una valle laterale, l'eccezione più evidente è "regalata" alla Valle di Campo, (Val da Camp), … una valle quasi "imprigionata" fra severi profili montuosi, un vero "gioiello naturale" posto nel Cantone dei Grigioni, in quella porzione di Svizzera che si "incunea" verso la Valtellina e che "apre" questo scrigno naturalistico alla sua sinistra orografica.

La "Val da Camp", è una vallata tributaria delle principali valli grigionesi che, insieme alla Val Calanca, alla Val Mesolcina, ed alla Val Bregaglia, oltre al Cantone Ticino, fanno parte della cosiddetta "Svizzera Italiana"; il fondovalle è percorso dal fiume Poschiavino, che raccoglie le acque di fusione dei ghiacciai, (Palù e Cambrena) scorrendo verso la Valtellina dove è affluente del fiume Adda, lungo il percorso forma il Lago di Poschiavo, un bacino naturale originatosi in seguito ad una grande frana durante la preistoria.

La letteratura fantastica, la fumettistica e la cinematografia ci raccontano di "valli incantate", luoghi mitici dove si entra in contatto con realtà separate, noi, senza scomodare dinosauri e popoli fantastici, ma rimanendo nella normalità possiamo tranquillamente affermare e confermare che … nelle Alpi, esistono ancora luoghi che conservano un fascino particolare ed unico, che dovrebbe però rispettare alcuni parametri fondamentali: deve coincidere con certe categorie mentali che fanno parte dell'inconscio collettivo e che rimandano all'archetipo di un simile luogo … allora, quali potrebbero essere queste caratteristiche che distinguono la "mitica" valle da altre sue consorelle? Per prima cosa non dovrebbe essere immediatamente visibile, ma nascondersi dagli occhi di chi non ha la curiosità di guardare oltre … il suo territorio non deve essere aspro, brullo ed inospitale … dovremmo trovare ampi boschi che dolcemente digradano sul fondovalle, punteggiati da radure smeraldine … montagne imponenti, ma non incombenti a coronare l'orizzonte con rocce dai colori caldi, macchiate qua e là da nevai e ghiacciai … una ragnatela di ruscelli dalle limpide acque che contribuiscono a creare laghi e laghetti che assumono le più svariate tonalità, dal verde al blu, a seconda della stagione e della posizione del sole.

Ogni stagione ha i suoi colori, in questa occasione la frequenteremo in piena estate, ma, nulla ci vieta di ritornare … magari, nel tardo autunno … dove si aggiunge la calda tinta dorata dei larici che esalta ancor più la bellezza dei luoghi prima che giunga l'inverno … qui, si vive una "pace antica" che regna su tutto il "mondo" che qui ci circonda … conducendo una vita semplice, governando le mandrie, curando i prati e il bosco, un ambiente che si cerca di preservare, con magnifici laghi alpini e la possibilità di poter ammirare da vicino stambecchi, camosci e la possente aquila, fanno di questa gita un "must" per gli amanti della natura!

Forse, la "Valle di Campo", la "Val da Camp" o la "Val Viola Poschiavina", … che dir si voglia … quanti nomi! …, non è proprio così … ma ci si avvicina molto … e l'escursione che desideriamo proporvi, vi porterà in questo angolo delle Alpi Retiche, al confine fra Svizzera ed Italia; si tratta di un percorso, che percorre carrarecce e sentieri, permettendoci di visitare i due laghi principali della valle, il Lago Saoseo e il Lago di Val Viola posto in prossimità dell'omonimo passo che "guarda" alla Valdidentro in territorio bormiese.

ITINERARIO.

L'inizio della nostra escursione sarà leggermente spostato rispetto alla carrareccia che risale la Valle di Campo, infatti è sito nei pressi della località di La Rösa, (1872 m s.l.m.) che incontriamo lungo la strada che sale al Passo del Bernina, un luogo storico … negli edifici presenti, oggi trasformati in Hotel, aveva sede una "Stazione di Posta" … ovvero, un ufficio postale e una stazione di mulattieri costruita nel XVII secolo, una sorta di "scalo fisso per il trasporto di merci e persone" sul frequentato itinerario che permetteva di valicare le Alpi da Nord a Sud … dopo la costruzione della ferrovia, l'industria dei mulattieri si fermò e l'edificio venne abbandonato al suo destino, ma, dalla primavera del 2010, la vecchia stazione di posta è stata riportata in vita ed è ora utilizzata come luogo di ritrovo.

"La Rösa", … in dialetto lombardo "Pus'chiavin" è un termine corrispondente ad una voce agreste, che allude alla vegetazione delle rose alpine.

Come le genti delle antiche carovaniere, partiremo con la nostra escursione andando alla ricerca dei laghi … ma … saranno solo due, come recita il titolo della locandina? … Lo scopriremo subito, perché dopo pochi minuti, tra le pieghe del versante incontreremo il piccolo bacino del Lagh da Braita, che raggiungeremo con una traversata in prevalente discesa che attraverso boschi e piccoli pascoli tra baite e cascine ci permette di raggiungere l'imbocco della Valle di Campo, nei pressi delle località di Buril e Salva Dafora, (1698 e 1741 m s.l.m.) … alla prima località, (Ristoro) non seguiremo la carrareccia, ma, addentrandoci nel bosco raggiungeremo l'impluvio per risalire il versante del "Bosch da la Crota" sino alle baite del nucleo di Suraqua, (1759 m) ci troviamo a percorrere la sinistra orografica della valle alle pendici della lunga ed articolata cresta di collegamento tra il Piz dal Teo, (3049 m) e la Scima da Saoseo, (3262 m) oltre le baite, si sviluppa il sentiero che in saliscendi si addentra nella valle tra ampi pascoli fioriti e raggiunge la località di Terzana, (1823 m) dove il panorama "abbraccia" un largo orizzonte di vette verso la testata della valle, ma … volgendo lo sguardo alle nostre spalle, (Ovest) potremo ammirare il grande ghiacciaio del "Vadret da Palü", oltre il solco della Valle di Poschiavo.

Siamo in cammino da circa due ore, ed ora ci apprestiamo a ritornare nel bosco, mediante una breve traversata ascendente ed un sentiero zigzagante aggiriamo l'altura della "Mota da li Muntaneli", lungo il percorso incontreremo una miriade di fioriture legate agli ambienti umidi, infatti alla nostra sinistra si distende la piana acquitrinosa di "Comünascia - Plansena", passo dopo passo, superata una nuova balza del sentiero ecco apparire un nuovo minuscolo laghetto dal nome intuitivo … "Al Lagh" … si prosegue nel rado boschetto di larici e pino cembro con modesta pendenza per transitare dal "Pozz da Rügiul", un luogo veramente bucolico, sempre con salita agevole raggiungiamo l'edificio della Cascina di Saoseo e il suo "grasso pascolo" … ora, ci attende un po' di impegno in più per traversare e risalire la bastionata che "nasconde e sorregge" il cristallino Lago di Saoseo, (2029 m), esso, ci appare quietamente adagiato in un ampio anfiteatro di monti, disteso su un letto di tronchi di conifere … un gioiello blu incastonato in una foreste verde smeraldo … ora, provate ad immaginare questi luoghi nella stagione autunnale … nei colori turchesi del lago, si specchierà la bicromia dei boschi circostanti … il verde degli abeti e il giallo-arancio dei larici … uno spettacolo! … Sarà necessario ritornare? … Pensiamo proprio di … *"Sì"*!

Lagh da Saoseo. *E' il "gioiello" della valle, noto come uno dei laghi più belli dell'arco alpino, le sue acque di colore blu cobalto brillano ammantate dal verde smeraldo dei boschi e raggiungendone le rive ci si accorge della loro particolare trasparenza, tanto limpide che vi si possono quasi distinguere le pietre sul fondo.*

Il contesto invoglia a rimanere in contemplazione lungo le rive del lago, ma … riprendiamo il cammino sul versante a Nord del lago, che lentamente scompare alle nostre spalle, nascosto dagli alberi … via via che procediamo, superiamo una seconda bastionata attraverso una breve rampa che ci conduce in prossimità del limite della vegetazione degli alberi, qui, si apre una seconda grande conca naturale … che su tre livelli differenti permetterà di raggiungere la seconda meta principale del nostro itinerario … prima, apparirà un nuovo laghetto, il Lagh da Scispadus, (2074 m) seguito dal Lagh dal Plan di Giardin, (2112 m) che, circondato da un intricato reticolo di ruscelli, andrà aggirato sulla destra orografica, superando la base di un pendio detritico che ci "deposita" nell'anfiteatro che ospita il Lago di Val Viola, (2160 m), più vasto del "gemello" Lago di Saoseo, ma … forse meno poetico… il grande prato pianeggiante è il posto ideale per fare una bella sosta ristoratrice circondati da un panorama eccezionale!

Lagh da Val Viola. *Un'altra meraviglia alpina, in un contesto di vette e rocce dai "mille colori" … sfiorando con lo sguardo, la superficie turchese dell'acqua, si potranno scorgere ancor di più … i ghiacciai del "Gruppo del Bernina"!*

Il luogo dove è posto questo scenografico ripiano si trova a poco più di metà percorso della nostra escursione ed avendo raggiunto il secondo dei due laghi principali, il Lagh da Val Viola, risulta essere anche meno frequentato dai numerosi gruppi di escursionisti che si possono incontrare su questi sentieri … vi ricordiamo che siamo in Svizzera, ma … di Lago di Val Viola … ne esiste un "gemello" anche in Italia … così "scegliamo" di riservare la visita di quest'ultimo, nel bormiese, ad un'altra occasione … in modo da poter ritornare a "curiosare" tra questi monti … ripreso il cammino facendo ritorno per gran parte dell'itinerario restando sulla destra orografica della Val da Camp, alle pendici delle alte vette del Piz Paradisin, (3303 m) de La Pala, (3168 m) e del Corn da Camp, (3232 m) da cui si originano i valloni di Paradisin e Scispadus e della più articolata Val Mera, attraverso la quale ci si potrebbe "collegare" con i territori del livignasco; camminando agevolmente su tratti di sentiero o carrareccia raggiungeremo l'Alpe Campo, (2064 m s.l.m. - Ristoro) e poco dopo la località di Lungaqua, (1987 m s.l.m.) in cui troviamo l'edificio del Rifugio Saoseo, (CAS) qui potremmo ritornare sul tracciato dell'andata o continuare lungo la comoda carrareccia alle pendici del Corn da Mürasciola, (2818 m) che, alternando tratti tra pascoli pieni di fioriture … fra baite, casolari e la frescura dei settori percorsi nel bosco di abeti e larici … permettendoci di ritornare verso lo sbocco della valle nel solco principale della Valle di Poschiavo, il tracciato rimane sempre comodo e l'ambiente fiabesco, spesso incontreremo delle sorgenti e delle fontane per rinfrescarci, infatti il percorso rimane prevalentemente su di un versante solatio.

Con le splendide visuali sulle montagne che "accolgono" questo scrigno naturalistico, transitando dai nuclei delle baite di Rügiul, Plansena e Salina ci abbassiamo gradatamente verso il ripiano alluvionale dove troviamo le costruzioni di Salva Daint e di Salva Dafora, (1769 - 1741 m s.l.m.) insieme alle moderne opere di protezione e regimazione delle acque, realizzate per poter "controllare" (… speriamo non accada mai …) eventuali alluvioni, chiudendo questo tratto di escursione ad "anello allungato"; ora, ci rimane solamente il "salto finale" … da superare mediante una sequenza di tre tornanti in buona pendenza, ci permetterà di perdere i 150 metri di dislivello che ci separano dalla località di Sfazù, (1628 m s.l.m.) dove termineremo questo interessante e splendido itinerario.

L'escursione non presenta particolari difficoltà tecniche ed ha un dislivello relativamente contenuto, rimane da considerare lo sviluppo, perché si tratta di un percorso lungo 18 chilometri … che sicuramente saprà appagare anche chi non si accontenta … e per coloro che desiderassero "tagliare" qualche *"millimetro"* di percorso … o anche un buon tratto dell'itinerario di rientro, esiste la possibilità di utilizzare un servizio navetta. [*Servizio a pagamento con attivazione da verificare. - Richiedere informazioni in Sede C.A.I.]*

C.A.I. GORGONZOLA
" i camosci "

... in montagna con noi !!! ...

Difficoltà Escursione / Trekking: E.
Tipo di Escursione: Panoramica - Etnografica - Naturalistica.
Caratteristiche Itinerario: Medio Impegno.
Dislivello Complessivo (Salita): Circa 750 m. ▲.
Dislivello Complessivo (Discesa): Circa 900 m. ▼.
Durata / Tempi di Percorrenza: Circa 7 h. 00'. (Percorso Completo)
Lunghezza del percorso: Circa 18 Km. (Percorso Completo)
Apertura Iscrizioni: Domenica 1 Giugno 2025. (Versamento Caparra/Saldo - Seguiranno Indicazioni)
Chiusura Iscrizioni: Martedì 15 Luglio 2025. (Versamento Caparra/Saldo - Seguiranno Indicazioni)
Riunione Pre-Attività: Giovedì 24 Luglio 2025.

Attrezzatura & Abbigliamento: "NdE" - Normale dotazione da escursionismo. Colazione al sacco. Acqua.
(Vedere il dettaglio consultabile sul Sito Internet.)

Note: Assicurazione C.N.S.A.S. Obbligatoria per i partecipanti non iscritti al C.A.I..
(Validità per tutta la durata dell'escursione. - Informazioni: In sede.)

Responsabile Escursione:

Giuseppe Daccomi (AE/EEA/EAI - C.A.I. Gorgonzola)	Paolo Rota (C.A.I. Trezzo sull'Adda)

IMPORTANTE!. Carta d'Identità (Non Scaduta + Valida per l'espatrio).
Ricordarsi di comunicare anticipatamente ai responsabili dell'escursione il Modello ed il Numero di Matricola degli apparecchi fotografici ed eventualmente di GPS, telefoni cellulari e/o palmari particolarmente evoluti.

IMPORTANTE!.

Classificazione delle difficoltà.
T = Turistico. / **E** = Escursionistico. / **EE** = Escursionisti Esperti. / **EEA** = Escursionisti Esperti con Attrezzatura.

Il Direttore dell'Escursione si riserva in qualsiasi momento la possibilità di modificare l'itinerario o il programma per motivi di sicurezza o per avverse condizioni meteorologiche.

La Sezione declina ogni responsabilità e si riserva di apportare in qualsiasi momento eventuali modifiche al programma.

La Sede è aperta il Martedì ed il Giovedì dalle ore 21,00 alle ore 23,00.